



L'immagine

Jessica e gli altri, l'aiuto a chi sopravvive alla violenza

Un aiuto concreto alle vittime, a chi rimane dopo un delitto. Figli, mogli, mariti e fratelli che da un giorno all'altro si ritrovano soli e si sentono abbandonati.

GIUSBERTI, pagina V

L'iniziativa della Regione

Fondi alle vittime, Lucarelli racconta perchè

**Dal 2005 a oggi
la Fondazione
ha aiutato 666 persone:
107 uomini, 268 donne
e 291 minori**

Un aiuto concreto alle vittime, all'esercito di chi rimane dopo un delitto. Figli, mogli, mariti e fratelli che da un giorno all'altro si ritrovano scaraventati in una girandola infernale, a dover fare i conti con carri funebri, avvocati, esami medici, psicologi e debiti. «Il primo sentimento dopo una tragedia è la rabbia - spiega

Carlo Lucarelli, presidente della Fondazione vittime dei reati - il secondo è la solitudine. Io ho la fortuna di poter fare tante cose, ma quello che faccio per la Fondazione è una delle più belle, perché mi dà il senso concreto di fare qualcosa di utile, come vuole lo spirito di questa terra. Per questo chiedo anche ai sindaci e a chiunque voglia sostenerci di aderire».

Dal 2005 ad oggi la Fondazione ha aiutato 666 persone, di cui 107 uomini, 268 donne e 291 minori. In tutto, ha distribuito 2 milioni e 580mila euro per casi di

omicidio, femminicidio, stupro, maltrattamenti o abusi, alle vittime o ai familiari. Nel 2018 ha già aiutato 26 persone, tra le quali la vedova di Davide Fabbri, Maria Sirica e i figli della guardia fore-



stale Marco Ravaglia, uccisi da "Igor il Russo". Nel 2017 è intervenuta a favore di Gessica Notaro, sfregiata con l'acido dal suo ex.

La richiesta di aiuto deve sempre partire dai sindaci, siano «del Comune in cui è stato commesso il fatto o in quello di residenza della vittima», recita lo statuto. E l'importo varia a seconda della gravità del crimine. Finora sono 29 i Comuni associati: pochi, in una regione che ne conta più di trecento. «Il nostro tesoretto sta per finire - è l'appello della direttrice, Elena Buccoliero - Per portare avanti il nostro lavoro abbiamo bisogno di nuovi soci, pubblici e privati. Anche le aziende sono le benvenute, finora non se n'è associata nessuna». Per i singoli, invece, «la forma più veloce è quella della donazione o del 5 per mille, indicando il codice fiscale 02490441207». Il governatore **Stefano Bonaccini** spera che questo modello si allarghi presto ad altre Regioni. «Siamo gli unici ad avere uno strumento come questo in tutta Italia - commenta - Questi delitti purtroppo vanno spesso in prima pagina nei momenti di cronaca, ma poi scompaiono. E la verità è che in ogni tragedia c'è un aspetto morale e un altro molto materiale».

— c.gius.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Lucarelli